

**COMMITTENTE**

**CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA**

**Via F-lli Calvi  
Trescore Balneario**

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE  
RISCHIO INTERFERENZE  
Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**

**OGGETTO DEL SERVIZIO**

**SERVIZIO SOLLIEVO AUTISMO**

**AGGIUDICATARIO**

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso. Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Aggiudicatario, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa. Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture". L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'aggiudicatario di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

**Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa al contratto.**

**2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI****2.1 Dati generali di Committente e Aggiudicatario**

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice

	<b>Committente</b>	<b>aggiudicatario</b>
<b>Ragione Sociale</b>	<b>CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA</b>	
<b>Via</b>	<b>F.lli Calvi</b>	
<b>Cap</b>	<b>24069</b>	
<b>Comune</b>	<b>Trescore Balneario</b>	
<b>Prov.</b>	<b>Bergamo</b>	
<b>Telefono</b>	<b>035944904</b>	
<b>Fax</b>	<b>035943055</b>	
<b>e-mail</b>	<a href="mailto:info@consorzioservizi.valcavallina.bg.it">info@consorzioservizi.valcavallina.bg.it</a>	
<b>C.F</b>	<b>95173320169</b>	
<b>P.IVA</b>	<b>03579600168</b>	

**2.2 Dati generali del luogo di lavoro**

Il servizio verrà svolto all'interno del seguente sito:

**Centro Zelinda – Via Fratelli Calvi – Trescore Balneario**

**2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione**

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. elenchiamo di seguito le figure individuate:

	<b>Committente</b>	<b>aggiudicatario</b>
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>Consorzio Servizi Val Cavallina</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>		
<b>NOMINATIVO</b>	<b>Benvenuto Gamba</b>	
<b>QUALIFICA</b>	<b>Responsabile Settore Servizi Sociali</b>	
<b>TELEFONO</b>	<b>035/944904</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>		
	<b>Consorzio</b>	<b>aggiudicatario</b>
<b>NOMINATIVO</b>		
<b>QUALIFICA</b>		
<b>TELEFONO</b>		
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>		
<b>NOMINATIVO</b>	<b>Angelo Zamblera</b>	
<b>QUALIFICA</b>	<b>Istruttore Amministrativo</b>	
<b>TELEFONO</b>	<b>035/810640</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>		
<b>NOMINATIVO</b>	<b>Bonu Roberta</b>	
<b>SPECIALIZZAZIONE</b>		
<b>INDIRIZZO</b>		
<b>TELEFONO</b>		
<b>ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE</b>		
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>A.T.S. Provincia di Bergamo</b>	
<b>INDIRIZZO</b>	<b>Via Mazzini, 24069 Trescore Balneario</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>ATS Distretto di Trescore B.rio</b>	
<b>INDIRIZZO</b>	<b>Via Mazzini Trescore B.rio</b>	

## 2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

### SEDE

La sede del SERVIZIO SOLLIEVO AUTISMO è confinante con la sede della cooperativa sociale S.Cassiano ed è situata in Via Fratelli Calvi,1 - Trescore Balneario (BG)

*Il servizio* attraverso un piano educativo assistenziale individualizzato costruito di concerto con il segretariato sociale di competenza, la famiglia e il coordinatore del cdd sollievo autismo é uno spazio, umano-pedagogico-assistenziale, che si caratterizza come luogo aperto e facilmente abitabile da parte dei soggetti autistici, ma anche capace di costruire relazioni con le famiglie e con gli altri spazi aggregativi operanti sul territorio della Valle Cavallina.

Esso si rivolge a tutti i soggetti autistici residenti in Valle Cavallina, ai loro genitori, fratelli, sorelle e parenti, agli educatori e docenti che si prendono cura dei soggetti autistici

I destinatari del progetto sono I soggetti con sindrome di autismo, con un'età compresa nella fase dello sviluppo delle autonomie individuali e sociali (dai 6 ai 35 anni), residenti sul territorio della Val Cavallina e seguiti dal servizio sociale e dalla neuropsichiatria infantile della Val Cavallina.

Nel concreto si prevede di attivare:

- ❖ **Lavoro diretto dell'operatore con l'utente** per l'acquisizione di alcune delle abilità sopra citate, successivamente spendibili in altri contesti ( famiglia, scuola, territorio, ecc.);
- ❖ **Lavoro nel piccolo gruppo, gestito da due operatori con più utenti:** in questo modo gli utenti hanno la possibilità di sperimentare alcune abilità acquisite e/o emergenti interagendo con altri in attività per loro gratificanti e stimolanti ( attività ludiche e creative, merenda, ecc.) .
- ❖ **Lavoro con i familiari così suddiviso:**
  - **prima dell'intervento:** condivisione di informazioni da parte del genitore/parente all'educatore (momento fondamentale che aiuta l'educatore a dare una lettura al comportamento dell'utente);
  - **dopo l'intervento:** restituzione da parte dell'educatore al genitore/parente del lavoro svolto con l'utente (importante scambio di informazioni utili al genitore per l'acquisizione di ulteriori modalità di gestione del figlio);
- ❖ **Incontri con i familiari fra coordinatore-educatore per:** - **lettura e condivisione del progetto educativo individualizzato;**<sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub> - **verifica monitoraggio del progetto in essere;** - **lettura relazione finale.**
- ❖ **Lavoro con docenti servizi specialistici:** consiste nella condivisione ed elaborazione delle modalità di gestione degli utenti fra docenti, specialisti ed educatori.

Per quanto riguarda la viabilità interna della sede di via Calvi,, potrebbero essere presenti utenti del Centro Zelinda e della cooperativa S. Cassiano, collaboratori e dipendenti del Consorzio Servizi Valcavallina e della Fondazione Cavellas

Durante lo svolgimento del servizio, saranno presenti, di norma:

- utenti
- personale in accompagnamento degli utenti;
- educatori e/o volontari servizio civile e leva civica in accompagnamento e per la sorveglianza;
- educatori e/o volontari associazioni locali in accompagnamento e per la sorveglianza

Potranno essere presenti occasionalmente i genitori, volontari, personale del Consorzio o incaricato dal Consorzio.

A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale del Consorzio qualsiasi persona (educatori, specialisti, assistenti sociali..) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'aggiudicatario e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti.

All'impresa affidataria del servizio spetta la responsabilità complessiva delle attività affidate che dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata fra le parti.

### 3 PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

CON RIFERIMENTO ALLA CONVENZIONE IN ESSERE FRA:

Committente	CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALINA
Aggiudicatario/ prestatore d'opera	

AVENTE PER OGGETTO IL SEGUENTE SERVIZIO:

Descrizione del servizio	Servizio. Progetto autismo (PA) Periodo: anni 5 a decorrere da settembre 2019
Importo presunto € 175.000 + IVA (se dovuta) per 5 anni	
Oneri della Sicurezza complessivi € 250 ,per 5 anni	

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'aggiudicatario/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'aggiudicatario/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'aggiudicatario/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio appaltato;
4. L'aggiudicatario/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione del servizio;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

#### 3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio del servizio

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

*1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

*a) verifica, [...], idoneità tecnico professionale dell'aggiudicatario in relazione ai servizi da affidare*

Quindi, **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio del servizio, se non già provveduto in precedenza, verrà richiesta almeno la seguente documentazione:

1. Iscrizione agli albi/registri previsti per legge;
3. Dichiarazione attestante gli adempimenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, debitamente compilata e firmata dal Datore di Lavoro;

4. Il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze;
5. Documentazione di dettaglio delle misure e procedure di sicurezza adottate per l'esecuzione del servizio (Valutazione dei rischi) con eventuali osservazioni e proposte d'integrazione, aggiornamento e modifica al DUVRI.

**Precisazioni:**

1. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale incaricato per l'assistenza e per le varie attività educative ed occupazionali previste dal contratto e dall'offerta presentata dalla ditta aggiudicataria.;
2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente comunicata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'aggiudicatario/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

## 4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

### 4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di gas;
2. Rischi connessi all'utilizzo di fornelli ed attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Investimenti;
5. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
6. Scivolamenti, cadute a livello;
7. Possibili interferenze con personale non addetto.

### 4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'AGGIUDICATARIO/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE** : non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio;
2. **UTILIZZO DI ATTREZZATURE**: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate, specialmente se non di proprietà dell'aggiudicatario. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di attrezzature taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.
3. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO**: non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi. Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario.
4. **SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO**: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e indossare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
5. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO**: Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dagli educatori e dagli utenti presenti.
6. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI**: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.
7. **INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO**: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

## 5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti gli utenti, gli educatori e altri soggetti

### 5.1 Sovrapposizioni temporali

<b>PRESENTI</b>	<b>7.00 / 8.00</b>	<b>8.00 / 9.00</b>	<b>9.00 / 10.00</b>	<b>10.00/ 11.00</b>	<b>11.00/12.00</b>	<b>12.00 /13.00</b>	<b>13.00 /14.00</b>	<b>14.00 /15.00</b>	<b>15.00 /16.00</b>	<b>16.00 /17.00</b>	<b>17.00/ 18.00</b>
<b><u>AGGIUDICATARIO</u></b>		Da lunedì a venerdì ( 8.00 - 18.00 )									
<b><u>COMMITTENTE</u></b>		Da lunedì a venerdì ( 8.00 - 18.00 )									
<b>ALTRI SOGGETTI (S.Cassiano)</b>		Da lunedì a venerdì ( 7.15 - 16.30 )									
<b>GENITORI</b>											
<b><u>INTERFERENZE</u></b>											

### 5.2 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra l'Aggiudicatario ed i presenti all'interno della scuola, dell'Oratorio e del CSDA.

Il rischio residuo viene così classificato:

<b>A</b>	<b>ALTO</b>
<b>M</b>	<b>MEDIO</b>
<b>B</b>	<b>BASSO</b>

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.



### 5.3 Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra gli utenti ed altri soggetti.

ATTIVITA'	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Ingresso/uscita degli utenti	Contemporanea ed occasionale presenza di <ul style="list-style-type: none"> <li>personale in accompagnamento degli utenti;</li> <li>educatori e/o volontari servizio civile e leva civica in accompagnamento e per la sorveglianza;</li> <li>educatori e/o volontari di associazioni locali in accompagnamento e per la sorveglianza</li> </ul>	Urti, Impatti	Intensificare le attività di sorveglianza. Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza, porre la massima attenzione ad eventuali vetture circolanti. Non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti	
Durante tutta la giornata	Possibili interferenze con personale non addetto	Urti, Impatti	Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura	B
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche	Transito su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Le attività di pulizia dei locali dovranno essere svolte senza la presenza di utenti alunni ed educatori e dovranno essere eseguite con modalità e tempi tali da evitare possibili interferenze. Ad inizio lavori di pulizia dovrà essere posizionato idoneo cartello di avvertimento (pavimenti bagnati) in corrispondenza dell'accesso ai luoghi interessati al fine di segnalare l'impraticabilità di tali spazi. I cartelli saranno da rimuovere solo a pavimento asciutto. Necessità di dotare il personale incaricato delle pulizie di idonee calzature antiscivolo.	B
	Utilizzo di prodotti chimici	Contatto con sostanze chimiche	Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica. Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti. I materiali di pulizia non dovranno mai essere lasciati incostuditi o accessibili a soggetti non autorizzati	B

#### 5.4 Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza (derivanti dall'interferenza della lavorazione)

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che citano:

*Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

A seguito della descrizione del servizio di cui all'appalto in argomento e dei rischi di interferenze relativi all'appalto stesso, si precisa che i seguenti costi, relativi alla sicurezza per tutta la durata dell'appalto, sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze.

Descrizione	UM	Costo Indicativo Unitario €	Quantità indicativa	Totale €
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure gestione interferenze	cad	150,00	1	150,00
Segnale di avviso in polipropilene con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare"	cad	20,00	3	60,00
Segnale di avviso in polipropilene "Pavimento Bagnato"	cad	15,00	3	40,00
<b>TOTALE</b>				<b>250,00</b>

## 6 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'aggiudicatario si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. e' fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Aggiudicatario; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. e' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
  - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
  - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
  - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
  - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
  - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

## 7 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- L'aggiudicatario \_\_\_\_\_ dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità ed in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

### ATTESTA

- l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto

### DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza

### L'AGGIUDICATARIO

\_\_\_\_\_

- Il committente e l'aggiudicatario \_\_\_\_\_ con il presente atto

### DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

### IL COMMITTENTE

### L'AGGIUDICATARIO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_